

IL PADRINO o la LA MADRINA

Il padrino ha un compito ecclesiale in quanto *"egli amplia, in senso spirituale, la famiglia del battezzando e rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre"*.

- In origine era scelto dalla comunità cristiana e dato come fratello maggiore al nuovo battezzato o cresimato perché questi non fosse abbandonato a se stesso. Egli aveva il compito di aiutarlo a discernere la volontà di Dio nelle sue scelte e decisioni, di incoraggiarlo nelle difficoltà che la fede ancora giovane avrebbe potuto incontrare.

I PADRINI O LE MADRINE SONO, COME I CATECHISTI, DEGLI ACCOMPAGNATORI E MODELLI DI RIFERIMENTO PER I RAGAZZI/E NON SONO DELLE COMPARSE CERIMONIALI PER UN MOMENTO.

CON LA LORO VITA CI PRESENTANO UN PÒ DI FEDE, DI SPERANZA E DI CARITÀ, CHE SONO IL FRUTTO DELLO SPIRITO IN NOI, SIA DURANTE IL CAMMINO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA (Battesimo-Eucaristia-Cresima) CHE NEL SUCCESSIVO DISPIEGARSI DELLA VITA.



IL COMPITO DEL PADRINO/MADRINA DURERÀ QUINDI PER SEMPRE ATTRAVERSO UNA COERENTE VITA CRISTIANA, CON LA PREGHIERA E IL CONSIGLIO.

- Alla cresima il padrino o la madrina appoggia la sua mano destra sulla spalla destra del cresimando: è il partecipare all'imposizione delle mani del vescovo, il tipico gesto che viene trasmesso dallo Spirito Santo. Questo gesto è anche segno di guida per il passato e per il futuro. Indica anche accompagnamento, amicizia, solidarietà.

- È BENE CHE IL PADRINO LO SCEGLIAMO IN BASE ALL'AIUTO CHE CI PUÒ DARE PER LA SUA TESTIMONIANZA NELLA FEDE E ACCOMPAGNAMENTO NELLA VITA.

Condizioni per poter fare da padrino e/o madrina (cfr. can. 874 Codice di Diritto Canonico)

- * sia adatto a svolgere questo incarico e abbia intenzione di esercitarlo con impegno;
- * abbia compiuto i 16 anni;
- * sia cattolico/a e abbia già ricevuto il Battesimo, Cresima e l'Eucarestia
- * non sia stato condannato con qualche pena da parte della Chiesa;
- * conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume.

Ricordiamo che non è ammesso all'incarico chi vive in situazione matrimoniale oggettivamente irregolare (divorziato/a – risposato/a, convivente , sposato/a solo civilmente, divorziato dopo matrimonio religioso e conviventi e/o risposati civilmente) .



**Unità Pastorale di Lacchiarella S. Maria Assunta
e Casirate Olona con Mettone dei Santi Carpofo e Donato**

tel. e fax 02 9008002 cell. 338 52 70 796 (don Luigi)

email: lacchiarella@chiesadimilano.it

DICHIARAZIONE DEI GENITORI PER LA SCELTA DEL PADRINO O DELLA MADRINA DELLA CRESIMA

(scrivere in stampatello e le firme in modo leggibile)

CRESIMANDO /A

Cognome e nome

PADRINO/MADRINA

...l... Signor /a.....

**LUOGO E DATA NASCITA
DEL PADRINO/MADRINA**

.....

**INDIRIZZO DEL
PADRINO/MADRINA**

.....

DICHIARAZIONE

Noi (padre)..... e (madre).....

Genitori di....., dichiariamo che il padrino (la madrina) designato/a è persona idonea a esercitare questo incarico e ha tutte le qualità richieste dal codice di diritto canonico. Professiamo inoltre di credere nelle verità della fede cattolica e ci impegniamo ad aiutare nostro figlio/a a crescere nella fede verso la pienezza della maturità e testimonianza cristiana.

Tale persona è idonea perché risponde alle condizioni del diritto canonico

Condizioni per poter fare da padrino e/o madrina (cfr. can. 874 Codice di Diritto Canonico)

- * sia adatto a svolgere questo incarico e abbia intenzione di esercitarlo con impegno;
- * abbia compiuto i 16 anni;
- * sia cattolico/a e abbia già ricevuto il Battesimo, Cresima e l'Eucarestia
- * non sia stato condannato con qualche pena da parte della Chiesa;
- * conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume.

Ricordiamo che non è ammesso all'incarico chi vive in situazione matrimoniale oggettivamente irregolare (divorziato/a – risposato/a, convivente, sposato/a solo civilmente, divorziato dopo matrimonio religioso e conviventi e/o risposati civilmente).

In fede.

luogo e Data

Firma dei genitori Padre

Madre